



Cooperativa di Prevenzione Sociale

REPORT ANNUALE 2018

Centro d'Ascolto

1. SITUAZIONE GENERALE

Gli utenti residenti nel Comune di Reggio Emilia in carico a CPS all'inizio del periodo preso in esame (1 gennaio 2018) erano 220, mentre 223 erano quelli in carico a fine periodo (31 dicembre 2018). Un aumento dei casi in carico, pertanto, di 3 unità nel corso dell'anno.

Tab. 1 : Tipologia di utenza presente alla data del 1 Gennaio 2018

	Adulti (*)	Giovani (*)	TOTALE
Maschi	60 (50)	34 (32)	94 (82)
Femmine	90 (84)	32 (37)	126 (121)
TOTALE	154 (134)	66 (69)	220 (203)

Tab. 2 : Tipologia di utenza presente alla data del 31 Dicembre 2017

	Adulti (*)	Giovani (*)	TOTALE
Maschi	64 (60)	32 (34)	96 (94)
Femmine	102 (94)	25 (32)	127 (126)
TOTALE	166 (154)	57 (66)	223 (220)

**N.B. Si intendono giovani i nati dal 01/01/1993 in poi, adulti tutti i restanti utenti
TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO*

Il totale delle persone accolte a CPS nel corso del 2018 è stato quindi di 325 utenti contro i 307 dell'anno precedente. Si intende per totale la somma tra gli utenti già in carico a inizio periodo e le nuove prese in carico nel corso dell'anno in oggetto.

Gli adulti (nati prima del 01.01.1993) residenti nel comune di Reggio accolti nel 2018 da Cps sono stati 233, di cui 70 nuovi ingressi nel periodo. I giovani sono invece 92, di cui 26 nuovi ingressi. Interessante la tabella per età generale degli utenti presi in carico complessivamente nel 2018, visibili in Tabella 3

Tab. 3: Utenza accolta nel 2018 – Suddivisione per età al 31.12.2018

0-20 anni	71 (77)
21-30 anni	32 (31)
31-40 anni	26 (23)
41-50 anni	81 (78)
51-60 anni	90 (78)
61 anni e oltre	25 (20)
TOTALE	325 (307)

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO

Le fasce più rappresentate restano quindi quelle fino ai 20 anni, e tra i 41 e i 50 e tra i 51 e i 60 anni, il che conferma una predominanza di utenza relativa a nuclei familiari composti da adolescenti/giovani e genitori invece non più così giovani.

Tra gli adulti, lo stato di famiglia appare così suddiviso:

Tab. 4: Utenti in carico Adulti – Stato Civile

Coniugati/Conviventi	135 (130)
Separati	52 (38)
Divorziati	15 (16)
Celibi / Nubili	27 (18)
Vedovi	4 (3)
TOTALE	233 (205)

In Tabella 4 è visibile un movimento rispetto agli stati civili degli adulti e genitori presenti in percorso: aumentano in maniera rilevante rispetto all'anno precedente i casi di persone (in buona parte genitori) separate e single.

Rispetto, infine, alle modalità di arrivo al Centro d'Ascolto CPS, interessante quanto mostrato in Tabella 5.

La modalità del passaparola o del contatto diretto con familiari e amici già presenti al CPS resta di gran lunga quella più frequente.

Resta di una certa consistenza, seppur in calo, il numero di casi in percorso tramite segnalazione della Procura per i Minorenni. Aumentano notevolmente, invece, gli invii da parte degli Assistenti Sociali e restano sostanzialmente in linea quelli arrivati grazie a progetti educativi e scolastici sul territorio.

Tab. 5 : Utenza accolta nel 2018 – Modalità di arrivo al CPS

Amici / Familiari / Utenti al CPS	154 (118)
Denuncia della Procura per i minori	44 (72)
Segnalazione Assistente Sociale	66 (51)
Scuole / Progetti Educativi Territoriali	12 (20)
CeIS	18 (17)
Professionisti privati	12 (13)
Sito web	5 (5)
Servizi AUSL (MMG, SerT, CSM ecc)	4 (4)
Parrocchie / Caritas	2 (3)
Cooperative Sociali / Serv. Educativi	5 (2)
Centro Famiglie di Reggio Emilia	0 (1)
Altro	3 (1)
TOTALE	325 (307)

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO

2. NUOVE PRESE IN CARICO

Un focus più dettagliato rispetto ai nuovi ingressi in percorso avvenuti nel 2018 ci restituisce un quadro abbastanza dinamico dell'utenza che si interfaccia con il nostro Centro d'Ascolto.

97 infatti sono stati i nuovi casi di persone accolte al CPS nel periodo in esame, suddivise per tipologia di età e genere come mostrato in Tabella 6. Tra questi in due casi si tratta di persone che avevano già concluso un percorso e sono rientrate in carico per differenti ragioni.

Tab. 6: Nuove prese in carico nel 2018

	Adulti	Giovani	TOTALE
Maschi	23 (28)	18 (19)	41 (47)
Femmine	48 (43)	8 (14)	56 (57)
TOTALE	71 (71)	26 (33)	97 (104)

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO

Un ulteriore approfondimento sulle nuove prese in carico, rispetto agli adulti, al loro stato di famiglia e alle motivazioni che li hanno portati a rivolgersi al nostro centro sono visibili nelle Tabelle 7 e 8 qui di seguito riportate. Da sottolineare in questo caso in Tabella 7 un aumento dei casi celibi/nubili. Altrettanto, in riferimento alla Tabella 8, importante l'azzeramento dei casi USM (cui faremo riferimento più avanti nella sezione specifica) e l'aumento relativo a problematiche di natura personale.

Tab. 7: Nuove prese in carico adulti – Stato Civile

Coniugati/Conviventi	38 (46)
Separati	18 (15)
Divorziati	2 (3)
Celibi / Nubili	12 (6)
Vedovi	1 (1)
TOTALE	71 (71)

Tab. 8 : Nuove prese in carico adulti – Problema in ingresso (*)

Consulenza genitoriale	47 (41)
Denuncia della Procura per i minori	0 (16)
Consumo di sostanze	4 (2)
Problema/sostegno personale	19 (10)
Problemi relazionali in famiglia	3 (6)
Sostegno di coppia	0 (2)
Altro	1 (1)
TOTALE	74 (78)

Soffermandosi invece sulle nuove prese in carico dei giovani, in particolare per quanto riguarda la loro suddivisione specifica per età e il problema presentato all'ingresso del Centro di Ascolto, le Tabelle 9 e 10 aiutano a dare un quadro più preciso. Si può osservare anche in questo caso (Tabella 10), un'interruzione degli invii per Indagini Tribunale dei Minorenni, e un aumento consistente di casi con problematiche relazionali in famiglia.

Tab. 9: Nuove prese in carico giovani – Suddivisione per età al 31.12.2018

10-15 anni	9 (7)
16-18 anni	11 (18)
19-22 anni	6 (3)
22-25 anni	0 (5)
TOTALE	26 (33)

Tab. 10: Nuove prese in carico giovani – Problema in ingresso (*)

Problemi relazionali in famiglia	15 (8)
Denuncia della Procura per i minori	0 (11)
Consumo di sostanze	6 (5)
Problema/sostegno personale	7 (6)
Problemi relazionali generali/coi pari	2 (5)
TOTALE	30 (35)

** N.B. Il numero totale supera quello delle nuove prese in carico in quanto alcuni utenti presentano più problematiche contemporaneamente*

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO

3. COPROGETTAZIONI COL SERVIZIO SOCIALE

Dei 325 utenti totali seguiti da CPS nel 2018, 122 sono in carico ai servizi sociali del Comune, 203 no. Un percentuale del 37% circa, in consistente aumento rispetto agli anni passati seppur resti ancora la minoranza relativamente al totale.

Sempre interessante la suddivisione territoriale degli utenti sulla base dei Poli sociali di riferimento, e soprattutto l'incrocio di questo dato con quello delle coprogettazioni attive coi Servizi, visibile in Tabella 11.

Tab. 11: Coprogettazioni CPS/SST RE nel 2018

	Utenti in carico a CPS	Di cui: in carico al SST	PERCENTUALE
Polo EST	58 (65)	16 (14)	27,59 (21.54) %
Polo NORD	59 (52)	22 (17)	37,29 (32.69) %
Polo OVEST	75 (85)	39 (29)	52,00 (34.12) %
Polo SUD	133 (105)	45 (36)	33,83 (34.29) %
TOTALE/MEDIA	325 (307)	122 (96)	37,54 (31.27) %

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO

Relativamente alle indagini svolte da CPS in collaborazione col Servizio Sociale riguardanti casi segnalati/denunciati dalla Procura per i Minorenni, no ci sono state nuove prese in carico nell'anno di riferimento, né di giovani né di adulti.

Sono arrivate nei 12 mesi di riferimento solamente due richieste di aggiornamento di indagini già svolte in precedenza, mentre diversi utenti (rilevabili anche dai dati precedentemente indicati) giunti negli anni passati hanno invece proseguito il loro percorso nel Centro d'Ascolto.

4. COUNSELLING

Il Centro d'Ascolto CPS continua, all'interno dell'appalto concordato con il Comune di Reggio Emilia, a fornire gratuitamente un servizio di Counselling interno svolto a rotazione da n°4 operatori opportunamente formati, dipendenti della Cooperativa.

I dati 2018 restituiscono un quadro, rispetto ai numeri complessivi, stabile e consolidato, con un meccanismo di rotazione (nuove prese in carico e conclusioni) che rimane piuttosto dinamico: il che ovviamente è dovuto alla particolarità dei percorsi di counselling, che solitamente si compongono di circa 10 incontri e si esauriscono di prassi nel giro di qualche mese. Il tutto è riscontrabile dalla sintesi mostrata in Tabella 12.

Tab. 12: Movimenti Counselling 2018

	Maschi	Femmine	TOTALE
In carico al 1 Gennaio	4 (2)	13 (7)	17 (9)
Nuovi ingressi	1 (4)	11 (18)	12 (22)
Conclusioni	2 (4)	13 (19)	15 (23)
In carico 31 Dicembre	3 (2)	11 (6)	14 (8)

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSA DATE DI RIFERIMENTO

Sono state quindi complessivamente 29 le persone accolte in counselling al CPS nel corso del 2018, arrivate attraverso diversi canali riassunti nella Tabella 13

Tab. 13: Utenza accolta in Counselling nel 2017 - Modalità di arrivo

Amici / Familiari / Utenti al CPS	13 (6)
Segnalazione Assistente Sociale	14 (14)
CeIS	1 (0)
Invio interno da altro percorso al CPS	0 (10)
CSM	1 (1)
TOTALE	29 (31)

Le provenienze territoriali degli utenti accolti nell'anno sono invece indicate in Tabella 14.

Tab. 14: Provenienze territoriali Utenti Counselling CPS 2017	
	N° UTENTI
Polo EST	1 (2)
Polo NORD	10 (6)
Polo OVEST	12 (11)
Polo SUD	6 (12)
TOTALE/MEDIA	29 (31)

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO

5. GRUPPI DI ASCOLTO E MUTUO AIUTO

CPS mantiene una forte caratteristica improntata al confronto e all'ascolto delle persone in percorso grazie all'esperienza dei Gruppi tra pari. I Gruppi attivi continuano ad essere in totale 12, 7 riservati agli adulti e ai genitori mentre 5 comprendono le fasce d'età adolescenziali e giovanili. Da segnalare che il gruppo adolescenti (14/17 anni) ha aumentato la frequenza passando da uno a due incontri al mese.

Nella Tabella 15 viene mostrato un quadro di sintesi rispetto ai numeri e alle caratteristiche dei gruppi sopra citati.

Tab. 15: Sintesi Gruppi CPS al Dicembre 2018

NOME / TIPOLOGIA	FREQUENZA	UTENTI FUORI REGGIO	UTENTI RE	TOTALE
Adolescenti	Bimensile	3	4	7
Giovani Relazione 1	Settimanale	3	4	7
Giovani Relazione 2	Settimanale	2	4	6
Giovani Sostanze	Settimanale	5	2	7
Giovani Progettazione	Settimanale	0	4	4
Genitori Sostanze 1	Settimanale	5	8	13
Genitori Sostanze 2	Settimanale	3	10	13
Genitori Sostanze 3	Settimanale	3	11	14
Genitori Sostanze 4	Settimanale	11	5	16
Genitori Relazione 1	Bimensile	3	7	10
Genitori Relazione 2	Bimensile	7	3	10
Genitori Relazione 3	Bimensile	4	9	13
TOTALI		49	71	120

6. DURATA DEI PERCORSI e DIMISSIONI

Il Centro di Ascolto CPS conferma la sua peculiare caratteristica nel proporre percorsi duraturi e strutturati nel tempo, lavorando sul sistema familiare nel suo complesso quando possibile e attraverso passaggi complessi che richiedono tempistiche adeguate.

Tutto ciò è rilevabile anche dalla Tabella 16, che mostra il numero di utenti presi in carico nei diversi anni solari a partire dal 2010.

Tab. 16: Utenza accolta nel 2018 – Anno di presa in carico

PRESA IN CARICO NEL:	UTENTI
2018	95
2017	82
2016	52
2015	28
2014	17
2013	10
2012	18
2011	12
Fino al 2010	11
TOTALE	325

Significa quindi che il percorso medio degli utenti in carico al CPS in questo ultimo anno ha avuto una durata di 36.66 mesi (3 anni e mezzo circa). Lo stesso dato al termine del 2017 restituiva una durata media del percorso sotto i tre anni, il ch  indica un tendenziale aumento della lunghezza dei percorsi all'interno del CDA

Nel periodo considerato le dimissioni/conclusioni del percorso al CPS sono state complessivamente 104, suddivise per genere e tipologia come visibile in Tabella 17.

Tab. 17: Dimissioni 2018: tipologia di utenza

	Adulti	Giovani	TOTALE
Maschi	22 (16)	21 (17)	43 (33)
Femmine	46 (35)	15 (19)	61 (54)
TOTALE	68 (51)	36 (36)	104 (87)

TRA PARENTESI I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE NELLE STESSE DATE DI RIFERIMENTO

Complessivamente, per concludere, un focus sugli esiti finali delle dimissioni compone un quadro come illustrato nella Tabella 18.

Tab. 18: Dimissioni dal percorso: tipologie

Interruzioni non concordate	48 (33)
Conclusioni	41 (30)
Interruzioni concordate	13 (18)
Invii a professionisti	1 (2)
Ritiro indagine Procura Minorenni	0 (2)
Invii ad Associazioni/Altri Servizi	0 (1)
Invii al CeLS	1 (1)
TOTALE	104 (87)

Si precisa che:

- Le interruzioni non concordate sono sostanzialmente gli abbandoni del percorso
- Le interruzioni concordate sono relative a percorsi che si interrompono prima della loro conclusione rispetto agli obiettivi fissati, ma con una presa d'atto da parte del CPS
- Le conclusioni sono i percorsi che effettivamente arrivano al termine naturale degli stessi dopo aver raggiunto gli obiettivi comunemente fissati

Complessivamente, come ricordato all'inizio del presente report, 223 utenti risultano in carico al 31 dicembre 2018.

7. MIGLIORIE E INIZIATIVE COLLEGATE

L'appalto 2018/2020 che regola il funzionamento del Centro d'Ascolto e gli impegni relativi di CPS contiene anche una serie di azioni e iniziative che vadano a qualificare ulteriormente l'offerta per gli utenti dello stesso CDA. Si tratta di proposte in ottica specialmente educativa e formativa, pensate per le diverse fasce d'età che compongono l'utenza in carico. Di seguito alcuni approfondimenti sul tema e informazioni utili a comprendere quanto svolto nel corso dell'anno 2018.

7.1 INIZIATIVE FORMATIVE PER GIOVANI

Abbiamo continuato a lavorare coi ragazzi nell'anno 2018 sul tema della legalità e della cittadinanza attiva. Seguendo questo filone abbiamo riproposto a Luglio 2018 un weekend residenziale di lavoro, condivisione e riflessione presso la Casa del Vecchio a Vedriano, che ha visto la partecipazione di circa una ventina di ragazzi e ragazze. E' stato concluso, in collaborazione con l'ASL di Reggio Emilia, il percorso "Viva l'Amore" sul tema dell'affettività-sessualità negli adolescenti.

Sono state proposte, nell'ambito del Progetto "Dimmelo tu" legato ai finanziamenti della LR 14/2008, diversi momenti e serate a giovani e adulti di elaborazione prospettica di potenziali azioni per migliorare i servizi educativi o specialistici della città. Ciò ha creato un'opportunità di condivisione e confronto molto apprezzata tra genitori e figli.

7.2 PROGETTO TEATRALE BARNAUT

Il progetto è nato dal bisogno di affrontare la tensione e l'accumulo di stress che caratterizza gli operatori dell'ambito socioeducativo.

A settembre 2017 è stato costituito un team di lavoro multi-professionale, che tiene insieme educ-attori di Cps, assistenti sociali, sociologi e tutte le professionalità che è stato opportuno inserire, il quale ha in seguito dato vita ad alcuni incontri.

Durante i primi passaggi il team ha rilevato con 3 focus group il problema, in letteratura e soprattutto sul campo, ed elaborato uno strumento di indagine sotto forma di interviste che CPS condurrà poi fra i colleghi dell'ambito individuato e secondo criteri di selezione condivisi.

Il team di lavoro ha poi costruito un canovaccio teatrale nel quale gli operatori socioeducativi si riconoscessero, facendo loro da specchio e portando alla luce e amplificando i nodi organizzativi e le difficoltà soggettive sottolineati.

Si sono individuati poi gli operatori che hanno costituito, insieme agli educ-attori di CPS, la compagnia che ha presentato alla città lo spettacolo "Bar-naut" in data 7 novembre 2018, nell'ambito del Convegno "Quel Comune Senso del Sociale".

La rappresentazione ha quindi costituito il passaggio finale, portando la vita quotidiana degli operatori in scena, mettendo in moto la possibilità della catarsi e favorendo il ridere di sé e quella razionalizzazione dei propri comportamenti, di alcune dinamiche personali e del sistema organizzativo che rappresenta la precondizione necessaria a qualunque cambiamento.

7.3 INIZIATIVE FORMATIVE PER ADULTI

Nel corso del 2018 sono stati proposti come di prassi alcuni appuntamenti di formazione degli adulti/genitori volontari che prestano servizio come facilitatori e capigruppo all'interno dei gruppi di mutuo aiuto. L'obiettivo è stato quello di fornire strumenti aggiuntivi e più approfonditi rispetto alla gestione e conduzione dei gruppi, e in particolare sui cambiamenti dei sistemi familiari avvenuti negli ultimi anni. In particolare nel corso dell'anno si sono

CPS Società Cooperativa Sociale

Tel: 0522 934769
Mail: info@cipiessere.it
Web: <http://www.cipiessere.it>
P.IVA/C.F. 02200630354

Sede Legale
e operativa: Via Brigata Reggio 29, 42124 Reggio nell'Emilia
PEC: cipiessere@pec.it

tenuti seminari sull'auto-mutuo aiuto. Viene sempre mantenuta una formazione e supervisione costante *in itinere* da parte degli operatori referenti di CPS nei confronti dei capigruppo.

Sono state proposte alcune serate di approfondimento e informazione rivolte a tutti i genitori e adulti del Centro d'Ascolto che hanno riguardato in particolare i temi del consumo di sostanze e dell'affettività e sessualità tra i giovani e gli adolescenti.

Nel corso dell'anno appena concluso sono state messe in campo anche alcune iniziative ludiche e aggregative per gli adulti che hanno avuto come obiettivo quello di promuovere, sostenere e dare spazio al benessere e allo "stare bene" delle persone che incontriamo: spettacoli teatrali, cene, serate di aggregazione.

7.4 PROGETTO TRASVERSALE "UNOSUQUATTRO"

Nel corso del 2017/2018 CPS ha molto lavorato per portare avanti un progetto di ricerca e azione sul tema del consumo di cannabis tra i giovani e gli adolescenti reggiani, e di approfondire a livello educativo e pedagogico uno studio sui significati.

In tutto questo la collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e i suoi Servizi Sociali è stata costante e significativa.

Ad Aprile 2018 la prima parte di questo lavoro è stata coronata con un convegno aperto a tutti gli attori pubblici e privati della città e della provincia, ai cittadini, alle scuole e agli studenti, che aprisse un'occasione di confronto non stereotipata su un tema troppo spesso trascurato.

Il Convegno "Unosuquattro" ha visto la presenza di più di mille persone nella cornice del Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia in data 21 Aprile 2018, e ha restituito alla città uno spazio e un tempo per riappropriarsi della possibilità di discutere in maniera costruttiva coi ragazzi anche di questi temi.

Sinteticamente gli obiettivi della ricerca e delle iniziative collegate sono:

- Fotografare il consumo di droghe (cannabinoidi in particolare) dei ragazzi di Reggio Emilia e provincia: un'istantanea che possa informare la comunità adulta sulle proporzioni del fenomeno.
- Interrogare i ragazzi stessi circa il rischio e il senso di questi comportamenti.
- Offrire alla comunità educante una lettura dei dati raccolti attraverso due itinerari: uno tecnico e un altro pedagogico. Il primo attiene agli strumenti e ad una lettura dell'equipe di lavoro di CPS e del consulente di ricerca. La seconda e ulteriore elaborazione è affidata alla collaborazione tra CPS e il gruppo di ricerca Eidos composto da docenti e ricercatori dell'Università Cattolica.
- Interrogarsi come comunità sulle prospettive educative riguardanti il consumo di cannabinoidi tra gli adolescenti.
- Rafforzare l'alleanza educativa e gli orizzonti di senso tra istituti e agenzie del territorio, in primis, CPS, ma non solo. Il progetto sarà condiviso e integrato coi piani provinciali e regionali per le politiche di prevenzione educativa.
- Elaborare progetti di formazione e informazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori.
- Elaborare alcuni protocolli per far fronte a quelle emergenze che esplodono tra le mura degli istituti e dare risposta a quei bisogni che tali comportamenti a rischio sottendono.

Nella maggior parte dei casi il problema è quello di elaborare strategie che sappiano conciliare in modo solido normatività e accoglienza attraverso un progetto organico e sistemico.

A tal proposito è previsto nel corso del 2019 l'uscita di un Volume che, prendendo spunto dagli interventi legati al convegno "Unosuquattro" e dalla ricerca, raccolga spunti di lavoro sul tema relativo al

consumo di derivati della Cannabis nella popolazione giovanile e adolescenziale.

Reggio nell'Emilia, gennaio 2019